LA PROVINCIA
LUNEDÌ 14 FEBBRAIO 2022

«Ok all'albergo più grande» Il Tar dà ragione al Comune

Malgrate. Per il tribunale amministrativo i permessi rilasciati sono regolari
L'Amministrazione chiamata in causa in un contenzioso tra confinanti

MALGRATE
PATRIZIA ZUCCHI

«Non conosciamo ancora le motivazioni della sentenza, ma il primo grado di giudizio del Tar si è concluso con il rigetto del ricorso contro la ristrutturazione dell'hotel "Promessi Sposi" sul lungolago». Il sindaco di Malgrate **Flavio Polano** tira un sospiro di sollievo: la vicenda giudiziaria tra privati che ha visto coinvolto il Comune nella difesa del proprio operato nelle aule di giustizia si è risolta, al meno per ora, a favore del municipio.

I lavori di ristrutturazione nascosti da ponteggi e teloni MENEGAZZO

L'iter procedurale

Nel corso dell'iter per l'ampliamento dell'albergo, l'amministrazione comunale si era ritrovata coinvolta nel contenzioso, dovendo perciò sostenere costi pari a circa 15.000 euro per difendersi in giudizio.

«Il nostro avvocato - spiega Polano - ci ha comunicato l'altro giorno che il ricorso è stato respinto con motivazione: non sappiamo ancora quale, in quanto occorre attendere il deposito. Il Tar ha opposto ai ricorrenti un diniego, con questa sentenza, così come già aveva respinto in prima istanza la richiesta di sospensiva e, cioè, l'interruzione dell'attuazione del progetto».

Il vicesindaco **Innocente Vassena** aveva già avuto modo di riassumere la vicenda: «I confinanti dell'albergo hanno contestato un problema, sostanzialmente, di distanza tra le proprietà relativamente ad alcune parti dell'ampliamento della struttura ricettiva. Al Comune è stata di conseguenza, contestata la concessione del permesso di costruire e dell'autorizzazione paesaggistica. Respinta dal Tar, in prima istanza, la sospensione dei lavori, la ristrutturazione è proseguita secondo le concessioni. L'apertura della struttura, almeno nella parte che dà proprio sul lungolago, è prevista per primavera».

Il progetto consiste nell'ampliamento dell'hotel "Promessi sposi", consentendo uno «sviluppo in linea con i caratteri tradizionali dell'architettura lariana; permetterà all'edificio di ritrovare la propria immagine moderna, ma al tempo stesso rispettosa della tipicità dei luoghi».

La normativa

Il presupposto dell'ampliamento dell'hotel è la normativa che individua le strutture alberghiere tra quelle di interesse pubblico generale, perciò ammette deroghe sia agli indici urbanistici – ovvero, di incrementare altezze e superfici – sia alla destinazione (trasformando, per esempio, le case in alberghi).

Nel caso dell'hotel "Promessi sposi", era stato progettato un ampliamento di 1.153 metri quadrati, rispetto ai 2.600 preesistenti, con soluzioni che rispondono anche alle recenti disposizioni regionali in materia di consumo del suolo, recuperando un sottotetto e riempiendo i vuoti precedentemente presenti nella cortina degli edifici a lago: tale struttura sarà in acciaio, con finestrature verticali e «grigliature», pensate per l'impatto visivo.

Tra le altre soluzioni adottate, spiccano il «tetto giardino», in materiali drenanti, e quello solarium. Nel complesso, le camere diverranno una ventina più di oggi, portando il totale a 77.

La contropartita d'interesse pubblico sta nel contributo straordinario di 300.000 euro che entrerà nelle casse comunali a rate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA